

DOMENICA, 27 GENNAIO 2013

La Repubblica

Pagina 9 - POLITICA-INTERNA

Lettera di Franco Bassanini

Bassanini: escluso per dissidi con Vincenzo Visco

Caro direttore, nell'intervista di ieri a Luigi Berlinguer si dice che io sono "sempre stato eletto a Siena". In realtà sono stato eletto a Siena solo nel 1996 e nel 2001, prima ero stato eletto (molte volte) a Milano. Nel 2006 non fui ricandidato e da allora non mi occupo di vicende senesi. Non so dunque nulla di Antonveneta e del seguito. I dissensi con Vincenzo Visco ed altri, che portarono alla mia non rielezione, sono legati alla mia ben nota convinzione che tra politica e affari non debba esserci alcuna commistione; che dunque i partiti debbano stare alla larga dalla finanza e dalle banche (così come dalle fondazioni di origine bancaria); e che questo valga per i partiti locali, ma anche per i partiti nazionali. "Repubblica" diede conto di questa mia posizione, tra l'altro con due interviste pubblicate il 19 agosto 2005 e il 12 dicembre 2005. Si trova tutto, con molti altri documenti dell'epoca, sul mio sito www.bassanini.it.

Le campagne elettorali non sono tuttavia il momento migliore per discutere seriamente dei rapporti fra politica e affari. Questione che peraltro ha, a mio avviso, poco a che fare con le vicende recenti del Monte. Rischia anzi di distrarre dai veri problemi del momento: il lavoro di risanamento ben avviato da Profumo e Viola; l'accertamento (rigoroso ma equanime) delle responsabilità; l'adeguamento del sistema dei controlli, che (pur notoriamente migliore di quello di molti altri Paesi europei) richiede evidentemente ulteriori perfezionamenti.

Franco Bassanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA